



Associazione Nino Carrus

**La figura,
il pensiero e
l'opera di Nino Carrus**



eurografica

ATTILIO MASTINO*

Un punto di riferimento.

Desidero di cuore portare un breve saluto a nome dell'Università di Sassari, insieme con l'apprezzamento per chi ha voluto questa giornata intorno all'opera di Nino Carrus, consigliere regionale, deputato, professore universitario, soprattutto uomo politico e di cultura che ha contribuito a formare generazioni di giovani intorno al tema del confronto politico rispettoso per gli altri e della rinascita della Sardegna. Un uomo pieno di sentimenti, di idee, di curiosità, che non aveva una visione provinciale del mondo ma si sentiva a tutti gli effetti protagonista di una storia più grande.

Chi come me ha avuto il privilegio di conoscerlo a Bosa, nella marina di Tresnuraghes, nella cantina sociale di Flussio, in Comunità Montana a Macomer, in Assessorato a Cagliari, nell'Università, perfino a Roma in occasione della discussione di una legge di bilancio, rimane forte l'impressione di un uomo mite, che preferiva il ragionamento e la persuasione all'insulto, uno studioso che si documentava puntigliosamente prima di prendere posizione, un mediatore, utile soprattutto nei momenti più duri di divaricazione tra partiti (negli epici scontri tra

* Docente di Storia Romana presso l'Università di Sassari e Prorettore della stessa.



DC e PCI) e tra territori, in particolare tra Marghine e Planargia.

La corrente fanfaniana.

Legato a Giovanni Del Rio, appartenente in modo ineccepibile per decenni alla corrente fanfaniana, Nino Carrus in realtà era interprete di quella feconda componente del mondo cattolico più sensibile verso il sociale, più aperta verso la sinistra, più matura e desiderosa di dialogare e di trovare un consenso più ampio: e ciò gli derivava innanzi tutto dalla sua formazione e dalle sue origini, se tra le sue opere c'è una lettura non convenzionale di Antonio Gramsci e del suo ambiente, la famiglia, il paese, la formazione.

Allo stesso modo tra i suoi libri c'è il tema dell'etica francescana, il ruolo in politica della sinistra cristiana, ci sono soprattutto i temi dell'autonomia della Sardegna, della programmazione, della rinascita, del federalismo, della cooperazione, degli interventi contro la criminalità, in generale dello sviluppo del Mezzogiorno.

Nel 1978 usciva a Cagliari presso la Società Poligrafica Sarda il mio libro sulla città romana di Cornus, dopo un lavoro di composizione alla linotype durato per mesi: negli stessi giorni Nino Carrus, già preoccupato per la salute del figlio, pubblicava con l'aiuto di Vincenzo Pisanu il volume sulla "Teoria dei prezzi e delle forme dei mercati dei prodotti agricoli", un'opera magistrale edita dalla EDES che gli sarebbe servita per il concorso a cattedra. In quelle

settimane abbiamo avuto modo di parlare a lungo e di confrontare i nostri metodi di lavoro.

Sono stato a casa di Nino a Cagliari quando era già ammalato, per portargli i saluti degli amici. Ne conservo ora un ricordo forte e positivo, pensandolo come un punto di riferimento stabile nella mia vita e nella vita di tanti altri giovani non più giovani della Sardegna centrale, che credo coincida con l'idea che di lui hanno ancora oggi persino gli avversari politici.

